Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 143

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 18 giugno 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in. Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 376.

Attribuzione della denominazione di « Casa Romana » ad una frazione del comune di Zagarolo (Roma).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Zagarolo (provincia di Roma) in data 10 marzo 1958, n. 14, con la quale è stato chiesto che ad una frazione di quel Comune sia attribuita la denominazione di « Casa Romana »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Roma in data 21 dicembre 1955, n. 944/14124, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alla denominazione predetta;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

E' attribuita la denominazione di « Casa Romana » alla frazione del comune di Zagarolo, in provincia di Roma, di fatto identificata con il nome suddetto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 6. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 377.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, della Congregazione delle Figlie del Divin Redentore.

N. 377. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, della Congregazione delle Figlie del Divin Redentore.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 12. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 378.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Bernardo Sacerdote e Dottore, nella città di Milano.

N. 378 Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 7 novembre 1956, integrato con dichiarazione del 6 novembre 1958, relativo alla erezione della parrocchia di San Bernardo Sacerdote e Dottore, nella città di Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 379.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in Pescara.

N. 379. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in Pescara.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 380.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vito, nel rione omonimo del comune di Monreale (Palermo).

N. 380. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Monreale in data 15 giugno 1958, integrato con dichiarazione del 20 gennaio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Vito, nel rione omonimo del comune di Monreale (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1959
Atti del Governo, registro n 119, *foglio n* 14 — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1959.

Consolidamento dell'abitato di Mongrassano, in provincia di Cosenza, a termini della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;

Ritenuta la necessità di provvedere al consolidamento dell'abitato di Mongrassano, in provincia di Cosenza, minacciato da movimenti franosi;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

L'abitato di Mongrassano, in provincia di Cosenza, è da consolidare a cura e spese dello Stato, a termini della succitata legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1959

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *maggio* 1959
Registro n 21 *Lavori pubblici, foglio n* 337

(3550)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1959

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Venezia e Vigonovo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 ottobre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Venezia e Vigonovo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Venezia e Vigonovo;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con il suo dolce e caratteristico paesaggio dove si snoda sinuoso il Brenta, con l'alternarsi di sontuose ville patrizie con parchi secolari, tratti di campagna, orti, ciuffi di verde, caratteristiche casette lagunari, costituisce nel suo insieme un complesso avente valore estetico e tradizionale.

Decreta:

La riviera del Brenta, sita nel territorio dei comuni di Venezia e Vigonovo (Venezia), comprendente due fascie marginali ognuna della lunghezza di metri 100 (cento) (a partire dal ciglio superiore dell'argine del Brenta, sia per quanto riguarda l'alveo principale sia per le sue derivazioni), nel tratto compreso dal bordo lagunare di Fusina fino alla linea di demarcazione con il confine del comune di Mira, per la zona ricadente nel comune di Venezia, e dalla linea di confine con il comune di Stra fino a quella con il comune di Noventa Padovana, per la zona ricadente nel comune di Vigonovo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Venezia e Vigonovo, provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 giugno 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Verbale della seduta tenuta il 31 ottobre 1956 alle ore 9, presso la Soprintendenza ai Monumenti di Venezia (Palazzo Ducale) convocata per discutere il seguente

Ordine del giorno

(*Omissis*)

2) RIVIERA DEL BRENTA - Tratto provincia Venezia - Tutela paesistica

(*Omissis*)

2° Punto - Il soprintendente ai monumenti riporta in discussione la proposta già a suo tempo avanzata, di vincolare la cosidetta « Riviera del Brenta », perchè precedentemente non si erano stabiliti con esattezza i confini della zona da tutelare, perciò propone che vengano tutelate due fascie mar-

ginali, ognuna della larghezza di metri 100 (a partire dal ciglio superiore dell argine del Brenta sia per quanto riguarda l alveo principale sia per le sue derivazioni), dal bordo lagunare di Fusina fino al confine con la provincia di Padova, propone inoltre che venga vincolato anche lo stesso alveo

Dopo lunga discussione, cui hanno partecipato attivamente i rappresentanti dei vari Comuni, la Commissione a maggioranza approva la proposta con la seguente motivazione La Riviera del Brenta che si snoda sinuosa e pigra in un dolce caratteristico paesaggio ove si alternano a sontuose ville patrizie con parchi secolari, tratti di campagna, orti, ciuffi di verde, caratteristiche casette lagunari, che fu nei secoli passati, specialmente nel '700 quasi « Borgo di Venezia » come luogo di villeggiatura, e che collegava per via acquea per mezzo del famoso « Burchiello » Venezia a Padova, presenta ancor oggi un rilevante interesse per il caratteristico paesaggio e per il complesso delle numerosissime ville di notevole valore estetico e tradizionale

(*Omissis*)

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle ore 13,30

Letto, confermato e firmato.

Il presidente. ing M NONO

Il segretario · dott. A M PAPPALARDO

(3500)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1959.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffa di assicurazione attualmente in vigore, presentati dalla Compagnia di assicurazione « Italiana Vita », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società « Italiana Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla vita attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio presentati dalla Società « Italiana Vita », con sede in Milano, relativi alle seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore:

Tariffa II, relativa all'assicurazione a vita intera con opzioni, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga.

Tariffa IV, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza.

Tariffa VI, relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o non a tale epoca l'assicurato.

Roma, addì 11 giugno 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(3566)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decorazioni al valor militare concesse per attività partigiana su proposta della Commissione di 2° grado per le ricompense al valor militare a partigiani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. (Rettifiche).

Decreto 14 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 *novembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 94

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato

Decreto 28 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950, registro n. 43 Presidenza, foglio n 125, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1951, dispensa n 9, pag 1256

BATTISTINI Mario fu Andrea e fu Bronchi Ines, da Pontera (Livorno), rettificare · BATISTINI Mario di Alfredo e di Gronchi Ines, da Pontedera (Pisa).

Decreto 14 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 *novembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 100

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato

Decreto 28 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950, registro n 43 Presidenza, foglio n 123, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1951, dispensa n 9 pag 1253

DEGLI ESPOSTI Dante, sottotenente A A, rettificare. DEGLI ESPOSTI Dante, aspirante

Decreto 14 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 *novembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 93

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato:

Decreto 17 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1952, registro n 59 Presidenza, foglio n 21, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1952, dispensa n 14, pag 1848

MARENCO Giuseppe di Michele e di Avico Teresa, San Michele di Mondovì, 10 dicembre 1944, rettificare MARENCO Giuseppe di Domenico e di Avico Francesca Marianna, San Michele di Mondovì, 27 novembre 1944.

Decreto 14 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 *novembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 90

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato

Decreto 13 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950, registro n 38 Presidenza, foglio n 154, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito anno 1951, dispensa n 6, pag 900

GINDOLI Ermanno di Sante e di Gianardi Emma, da San Benedetto rettificare GINDOLI Luigi di Sante e di Gianardi Argentina, da Ricco del Golfo.

Decreto 14 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 *novembre* 1957
registro n 14 *Presidenza, foglio n* 86

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato·

Decreto 28 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950, registro n 43 Presidenza, foglio n 121, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1951, dispensa n 9, pag 1264:

MARAFETTI Leo di Silvestro e di Razzini Margherita, rettificare MARAFETTI Leopoldo Alfeo di Silvestro e di Bazzali Margherita.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n. 14 Presidenza, foglio n. 97

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato.

Decreto 3 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1953, registro n 72 Presidenza, foglio n 367, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa Esercito, anno 1953, dispensa n 30, pagina 2597:

BUGLIARI Francesco fu Ferdinando e fu Devivo Rita, rettificare BUGLIARI Francesco Maria di Ferdinando e di De Vivo Elisabetta.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 91

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato.

Decreto 6 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950, registro n 38 Presidenza, foglio n. 152, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa Esercito, anno 1951 dispensa n 6, pag 890.

GAROZZO Cosimo, sottotenente A A, rettificare: GAROZZO Cosimo, aviere governo

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 89

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato.

Decreto 19 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950, registro n 43 Presidenza, foglio n 111, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa Esercito, anno 1951, dispensa n 9, pag 1237:

GIORGI Loris di Gino, rettificare. GIORGI Loris di Guidulio e di Menapace Alina.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 88

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato.

Decreto 26 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1949, registro n 29 Presidenza, foglio n 295, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa Esercito, anno 1950, dispensa n 1, pag 129.

MENINI Lionello, nato a Chatillon (Francia), rettificare MENINI Lionello, nato a Chatillon (Valle d'Aosta).

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 99

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato:

Decreto 6 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950, registro n 38 Presidenza, foglio n. 152, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1951, dispensa n 6, pag 890:

PAGLIANI Franco fu Luigi, rettificare: PAGLIANI Francesco di Luigi.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 85

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato:

Decreto 1° agosto 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1947, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 384, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1949, dispensa n. 19, pag 3342:

PICCININI Gastone di Vittorio, rettificare: PICCININI Gastone di Giovanni.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n. 14 Presidenza, foglio n 87

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato:

Decreto 28 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950, registro n 43 Presidenza, foglio n 124, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1951, dispensa n 9, pag 1256

AMBROSIANI Pierino, rettificare: AMBROSIANI Pietro.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 92

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato.

Decreto 18 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1951, registro n 56 Presidenza, foglio n 247 pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito anno 1952, dispensa n 6, pag 730

CAFIERO Luigi, rettificare. CAFFIERO Luigi.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 98

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato

Decreto 2 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1952, registro n 63 Presidenza, foglio n 340, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito anno 1952, dispensa n 44, pag 4518

PIAZZA Sergio fu Vincenzo e fu Beer Livia, rettificare PIAZZA Sergio Sereno di Alberto e di Beer Elda.

Decreto 14 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1957
registro n 14 Presidenza, foglio n 96

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come è qui di seguito indicato

Decreto 9 ottobre 1946, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1947, registro n 6 Presidenza, foglio n. 220, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito anno 1947, dispensa n 33, pag 3417

RUOCCO Ettore, sottotenente artiglieria in s p e, rettificare: RUOCCO Ettore, sottotenente artiglieria di complemento

(3420)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1959, i poteri conferiti al rag Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia), sono stati prorogati dal 23 maggio al 30 settembre 1959.

(3476)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1959, i poteri conferiti al rag Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia, sono stati prorogati, dal 23 maggio al 30 settembre 1959.

(3477)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Labico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 351, il comune di Labico (Roma) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 6 240 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(3541)

Autorizzazione al comune di Lanuvio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 23 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 339, il comune di Lanuvio (Roma) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 900 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958

(3542)

Autorizzazione al comune di Percile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 341, il comune di Percile (Roma) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 035 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(3543)

Autorizzazione al comune di Riano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 342, il comune di Riano (Roma) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 5 710 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(3544)

Autorizzazione al comune di Sambuci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 344, il comune di Sambuci (Roma) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1.750 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958

(3545)

Autorizzazione al comune di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959; registro n 11 Interno, foglio n 350, il comune di Valmontone (Roma) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 660 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(3546)

Autorizzazione al comune di Tessennano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 326, il comune di Tessennano (Viterbo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 415 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(3547)

Autorizzazione al comune di Spilinga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 6 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1959, registro n 11 Interno, foglio n 335, il comune di Spilinga (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 270 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958.

(3548)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio generale irrigazioni ed opifici del torrente Astico », con sede nel comune di Thiene (Vicenza).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 17768, in data 10 giugno 1959, sono state approvate le modifiche allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio generale irrigazioni ed opifici del torrente Astico », con sede nel comune di Thiene (Vicenza), deliberate dal commissario governativo dell'Ente con deliberazione 10 dicembre 1958, n 146, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n 215.

(3509)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione agli Istituti ospitalieri e di ricovero di Rimini ad istituire presso la Scuola convitto professionale per infermiere, annessa a quell'Ospedale civile, corsi di specializzazione.

Con decreto in data 26 maggio 1959, n 300,7 II 32 2 650 del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, gli Istituti ospitalieri e di ricovero di Rimini sono autorizzati ad istituire, presso la Scuola convitto professionale per infermiere, annessa a quell'Ospedale civile, corsi di specializzazione in radiologia e radio elettroterapia, in assistenza chirurgica ed in tecnica di laboratorio di ricerche cliniche e di anatomia patologica, riservati alle infermiere professionali e alle assistenti sanitarie visitatrici

(3461)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di spiaggia del lago d'Iseo, in comune di Sulzano (Brescia).

Con decreto 4 febbraio 1959, n 857, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di spiaggia del lago d'Iseo, in comune di Sulzano (Brescia), segnata nel catasto dello stesso Comune, al foglio n 7, mappale 1435, confinante a nord con il lago d'Iseo, ad est ed a sud col mappale 291, ad ovest col mappale 1674, di mq 230, ed indicata nella planimetria rilasciata il 23 maggio 1958, in scala 1 2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Brescia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3463)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 48.

In applicazione dell'art 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n 8; dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968 -

1) n. 21544 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n 7/9086173 al n. 7/9086176) capitale nominale . L. 20 000 rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Como e denunciato smarrito dalla signora Molinari Rachele vedova Schiavio, nata a Genova il 9 maggio 1897 e domiciliata in Como, via Domenico Fontana n. 2.

2) n. 25957 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/519121 al n. 7/519140) capitale nominale . L. 100.000
rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Bologna e denunciato smarrito dalla signora Plata Maria, nata a Imola il 9 luglio 1885 e ivi domiciliata in via Giuseppe Verdi n. 11.

3) n. 412510 di capitale nominale . . . L. 10.000
» 561261 di capitale nominale . . . » 100.000
rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino, e denunciati smarriti dal sig. Amato Vito, nato a Vizzini il 15 ottobre 1900 e domiciliato a Torino, via Brandizzo n. 51.

4) n. 178642 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/3572821 al n. 7/3572840) capitale nominale L. 100.000
» 178643 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/3572841 al n. 7/3572860) capitale nominale . » 100.000
rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Novara e denunciati smarriti dalla signora Calderara Pierina vedova Gottardi, nata a Besnate il 21 novembre 1906 e domiciliata ad Arona, via Marconi n. 14.

5) n. 156154 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952307 al n. 7/9952308) capitale nominale . L. 10.000
» 156155 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952309 al n. 7/9952310) capitale nominale » 10.000
n. 156156 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952311 al n. 7/9952312) capitale nominale . L. 10.000
» 156157 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952313 al n. 7/9952314) capitale nominale . » 10.000
» 156158 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952315 al n. 7/9952316) capitale nominale » 10.000
» 156159 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952317 al n. 7/9952318) capitale nominale . » 10.000
» 156160 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9952319 al n. 7/9952320) capitale nominale . » 10.000
rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Palermo e denunciati smarriti dal prof. Enrile Antonino, nato a Caccamo il 30 gennaio 1870 e domiciliato in Palermo, via Giorgio Arcoleo n. 11.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 15 maggio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(3105)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 135

Corso dei cambi del 17 giugno 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	646,65	646,50	646,25	646,625	645,70	646,87	646,75	645,90	646,87	646,75
Fr Sv.	143,94	143,96	143,9275	143,975	143,91	143,95	143,97	143,90	143,94	143,94
Kr. D.	90,14	90,15	90,14	90,165	90,12	90,16	90,15	90,15	90,16	90,10
Kr. N.	87,23	87,22	87,23	87,225	87,15	87,23	87,23	87,22	87,22	87,22
Kr. Sv.	119,94	119,93	119,95	119,94	119,90	119,94	119,935	119,93	119,94	119,93
Fol.	164,55	164,60	164,59	164,62	164,50	164,59	164,61	164,55	164,59	164,59
Fr. B.	12,43	12,43	12,431	12,432	12,42	12,43	12,43	12,45	12,43	12,43
Fr. Fr.	126,60	126,60	126,60	126,61	126,60	126,61	126,605	126,60	126,61	126,60
Lst.	1745,50	1745,15	1745,25	1745,15	1744,75	1745,37	1745,15	1745,40	1745,40	1745,25
Dm. occ.	148,52	148,50	148,54	148,49	148,48	148,52	148,51	148,50	148,15	148,50
Scell. Austr.	23,98	23,982	23,98	23,987	24 —	23,98	23,98375	23,97	23,98	23,985

Media dei titoli del 17 giugno 1959

Rendita 3,50 % 1906	72,575
Id. 3,50 % 1902	71,60
Id. 5 % 1935	103,825
Redimibile 3,50 % 1934	92,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,65
Id. 5 % 1936	101,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,675
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,625

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	101,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 giugno 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	646,687
1 Franco svizzero	143,971
1 Corona danese	90,157
1 Corona norvegese	87,227
1 Corona svedese	119,937
1 Fiorino olandese	164,615
1 Franco belga	12,431
100 Franchi francesi	126,607
1 Lira sterlina	1745,15
1 Marco germanico	148,50
1 Scellino austriaco	23,985

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami-colloquio per il conferimento di settantuno cattedre di ruolo ordinario istituite negli istituti e scuole d'arte

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 12 agosto 1957, n 799, sulla conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e sulla collocazione nei ruoli ordinari degli insegnanti iscritti nei ruoli speciali transitori;

Visto il decreto interministeriale 30 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1959, registro n 21, foglio n 347, con il quale viene indicato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio soppresso dal 1° ottobre 1957 e quello delle corrispondenti cattedre di ruolo ordinario istituito dalla stessa data,

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1957, con il quale è stata approvata la tabella, con cui per ciascuna materia o gruppo di materie sono indicate le sedi e per ogni sede il numero dei posti dove, a decorrere dal 1° ottobre 1957, sono stati soppressi i posti di ruolo speciale transitorio e vengono ripartite le cattedre di ruolo ordinario istituite in luogo dei medesimi, nonchè sono indicate le denominazioni che al fine dell'uniformità dell'organico dette cattedre assumono,

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1957, che detta modalità da seguire per lo svolgimento degli esami colloquio previsti dalla legge 12 agosto 1957 sopracitata,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

Decreta:

Art 1.

Sono indetti gli esami-colloquio per il conferimento delle settantuno seguenti cattedre di ruolo ordinario istituite in luogo di altrettanti posti di ruolo speciale transitorio soppressi con il decreto interministeriale 30 settembre 1957, citato nelle premesse, negli istituti e scuole d'arte, indicati di seguito per sede:

SEDE	Cattedra di ruolo speciale transitorio soppressa	Cattedra di ruolo ordinario istituita
	A - ISTITUTI D'ARTE	
Firenze	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Napoli	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Palermo	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Roma	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Roma	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Massa	Storia dell'arte, lingua e letteratura italiana storia e geografia	Italiano, storia e geografia
Faenza	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Sassari	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Lucca	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Firenze	Matematica e scienze naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Perugia	Matematica e scienze naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Faenza	Matematica e scienze naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Sassari	Matematica e scienze naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Venezia	Matematica e scienze naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Lucca	Aritmetica, geometria, scienze, topografia e meccanica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Napoli	Matematica, contabilità, scienze e nozioni tecnologiche	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Palermo	Matematica, contabilità, scienze e nozioni tecnologiche	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Sassari	Fisica, chimica e tecnologia	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Firenze	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate
Sassari	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate
Urbino	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate
Venezia	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate
Roma	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate
	B - SCUOLE D'ARTE	
Cortina	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Isernia	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Gorizia	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Lecce	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Macerata	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Volterra	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Pesaro	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Lanciano	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Penne	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Galatina	Materie letterarie	Italiano, storia e geografia
Ortisei	Cultura generale e storia dell'arte	Italiano, storia e geografia
Sciacca	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Castellamonte	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Sansepolcro	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Avellino	Cultura generale	Italiano, storia e geografia

SEDE	Cattedra di ruolo speciale transitorio soppressa	Cattedra di ruolo ordinario istituita
Civitacastellana	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Sulmona	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Pietrasanta	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Marino	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Velletri	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Cefalù	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Castelmassa	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Castelli	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Nove	Cultura generale	Italiano, storia e geografia
Caltagirone	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Isernia	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Lecce	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Macerata	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Padova	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Pesaro	Matematica, scienze e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Cortina d'Ampezzo	Aritmetica, geometria e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Gorizia	Aritmetica, geometria e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Ortisei	Aritmetica, geometria e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Lecce	Elementi di scienze e nozioni tecnologiche	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Galatina	Igiene, scienze fisiche e naturali	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Galatina	Geometria, aritmetica e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Penne	Geometria, aritmetica e contabilità	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Fano	Cultura aritmetica e scienze	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Avellino	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Pietrasanta	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Cefalù	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Sulmona	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Castelmassa	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Castelli	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Cantù	Cultura aritmetica e scienze	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Sciacca	Disegno professionale, tecnologia, matematica e scienze	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Nove	Cultura scientifica	Matematica, fisica, contabilità e scienze
Bologna	Storia dell'arte	Storia dell'arte e delle arti applicate

Art. 2

Agli esami colloquio di cui al precedente articolo possono partecipare i professori che occupano i posti di ruolo speciale transitorio indicati nell'articolo stesso e che abbiano conseguito la conferma a stabile nel posto di ruolo speciale transitorio occupato.

Art. 3

Le domande di ammissione agli esami colloquio, redatte su carta da bollo da L. 200 devono pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle antichità e belle arti - Ufficio concorsi, entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda di ammissione l'aspirante deve indicare:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita;

2) insegnamento relativo al posto di ruolo speciale transitorio attualmente occupato, sede e scuola di servizio;

3) indirizzo al quale si chiede che vengano inviate le comunicazioni relative all'esame colloquio cui si domanda di partecipare.

E' fatto obbligo all'aspirante di comunicare con lettera raccomandata qualunque cambiamento del proprio recapito. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che gli fossero fatte al recapito dichiarato.

La domanda deve essere infine datata e firmata dal candidato. Su di essa il direttore dell'istituto o — nell'ipotesi di una utilizzazione per mansioni diverse dall'insegnamento — il capo dell'ufficio, dovrà apporre il visto per l'autenticazione della firma e una dichiarazione attestante la permanenza in servizio del candidato.

Art. 4

I candidati ammessi all'esame colloquio saranno chiamati, ai sensi delle vigenti disposizioni, direttamente con lettera raccomandata.

Perdono il diritto all'esame coloro che non si presentano nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti.

Prima di sostenere la prova gli aspiranti devono dimostrare la propria identità personale esibendo alla Commissione giudicatrice un documento di riconoscimento valido a sensi di legge.

Art. 5

L'esame colloquio consisterà: 1) in un colloquio vertente sulle materie riguardanti i programmi di insegnamento relativi alla cattedra cui si aspira, rispetto ai quali il candidato deve dimostrare di possedere una adeguata preparazione; 2) e in una prova didattica consistente nell'esposizione di un argomento inerente ai suddetti programmi, indicato dallo stesso candidato, da illustrare, ove occorra, con l'ausilio di grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

Art. 6

La Commissione giudicatrice esprime il proprio giudizio mediante punteggio in decimi. Il punteggio complessivo risulterà dalla media generale dei punti assegnati nelle singole prove.

L'esame si intenderà superato dai candidati che avranno riportato complessivamente almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna delle due prove orali costituenti l'esame colloquio.

Art. 7

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto.

Per quanto concerne il procedimento del concorso e la composizione della Commissione giudicatrice saranno applicate le norme vigenti in materia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 maggio 1959

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1959
Registro n. 88, foglio n. 324

(3422)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per l'assunzione di novanta operai temporanei nell'Amministrazione della difesa-Esercito

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, che approva il regolamento sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato e le successive modificazioni;

Visto il regolamento speciale per i salariati dell'Amministrazione dell'Esercito, approvato con decreto Ministeriale 1° giugno 1925, e le successive modificazioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e le successive estensioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585, sul trattamento economico dei salariati dello Stato e le successive modificazioni;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, che reca norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, nonchè la legge 8 luglio 1957, n. 578;

Viste le leggi 15 luglio 1950, n. 539, e 24 febbraio 1953, n. 142, sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 130, sull'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato iugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, relativo al conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, recante nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Vista la legge 17 agosto 1957, n. 868, che dà facoltà al Ministro per la difesa di assumere salariati non di ruolo;

Constatata la necessità di ricoprire, in parte, le vacanze verificatesi nei salariati di ruolo e non di ruolo cessati dal servizio per esodo volontario, durante l'esercizio finanziario 1956-1957, in base alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, e successiva proroga;

Accertato che nel corso dell'esercizio finanziario 1956-1957 sono cessati dal servizio per esodo volontario, salariati di ruolo e non di ruolo per n. 767 (settecentosessantasette) unità,

Esaminate le esigenze funzionali dell'Amministrazione dell'Esercito di carattere più immediato, ed in particolare degli enti di artiglieria e della motorizzazione nelle sedi di Bologna, Piacenza e Noceto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per novanta posti di operaio temporaneo, così distribuiti:

Officina riparazioni mezzi corazzati: Bologna	posti n. 25
Officina automobilistica riparazione Esercito: Bologna	» 15
Sezione artiglieria: Bologna	» 14
6ª officina riparazioni automobilistiche: Bologna	» 6
Sezione artiglieria: Piacenza	» 5
Officina riparazioni trattori Esercito: Piacenza	» 5
Laboratorio caricamento proiettili: Noceto	» 20
	n. 90

I posti anzidetti sono ripartiti, per ciascun ente, nelle categorie e qualifiche di mestiere, riportate nell'allegato *A* al presente decreto.

Il concorso è riservato agli operai giornalieri assunti ai sensi dell'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, i quali, in servizio presso gli enti e stabilimenti dell'Esercito alla data del 18 ottobre 1957, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di cui al successivo art. 3, abbiano prestato servizio in qualità di operai giornalieri presso gli stabilimenti dell'Esercito per non meno di 270 giorni di lavoro, anche se in modo discontinuo.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) moralità e condotta sotto ogni riguardo incensurabile;

c) non aver subìto condanna per reati di cui all'art. 16 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) incondizionata idoneità fisica, in relazione al lavoro da prestare;

f) conveniente grado di abilità professionale;

g) aver compiuto l'istruzione elementare secondo il disposto dell'art. 24, lettera *f*) del regolamento sui salariati dello Stato, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

h) aver soddisfatto gli obblighi di leva, riportandone dichiarazione di buona condotta, oppure provare di aver concorso alla leva e di essere iscritto nelle rispettive liste;

i) non essere incorsi nei motivi di esclusione dall'ammissione previsti dall'art. 16 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, debbono essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali Divisione salariati Sezione 2ª) Roma e pervenire al Ministero entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande debbono pervenire all'Amministrazione centrale, tramite la Direzione dello stabilimento di lavoro dal quale l'operaio giornaliero dipende.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

le precise generalità;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

il possesso del certificato di compimento della istruzione elementare;

l'ente o stabilimento per il quale il candidato intende concorrere;

la categoria e specialità di mestiere per le quali intendono concorrere.

Dalle domande dovranno risultare, altresì, gli eventuali titoli o requisiti che diano diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere vistata dal direttore dello Stabilimento.

Non si terrà conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se inviate per posta o con qualsiasi altro mezzo, entro il termine medesimo.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dal Ministero difesa-Esercito.

Art. 4.

I requisiti per partecipare al concorso debbono essere posseduti all'atto di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che diano titolo di precedenza o di preferenza per la assunzione, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, debbono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 6.

Art. 5.

I concorrenti saranno sottoposti a visita medica da parte di una Commissione composta a norma del paragrafo 17 del regolamento speciale per i salariati dell'Amministrazione dell'Esercito.

Coloro che saranno giudicati fisicamente idonei od atti al servizio, saranno ammessi a partecipare ad una prova d'arte o esperimento pratico per l'accertamento della loro abilità professionale.

I lavori eseguiti saranno giudicati da apposita Commissione costituita ai sensi del paragrafo 20 del regolamento speciale per i salariati dell'Amministrazione dell'Esercito.

La prova o l'esperimento non si intenderanno superati se il candidato avrà riportato una votazione inferiore a 16/20.

Art. 6.

Per ogni ente o stabilimento di cui al precedente art. 1 la graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata per ciascuna categoria e specializzazione di mestiere di cui allo allegato *A*, in base alla votazione riportata nella prova d'arte di cui al predetto art 5 e tenuto conto dei titoli di precedenza o di preferenza stabiliti dalle norme vigenti.

All'uopo, i candidati che avranno superato la prova d'arte saranno invitati a produrre, entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data dell'apposita comunicazione che ad essi sarà fatta dal Ministero, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza anzidetti e redatti nella forma prescritta dal successivo art. 8.

Art 7.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al lavoro

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali - Divisione salariati - Sezione 2ª), sotto pena di decadenza, entro il termine massimo di giorni 30 dalla data dell'avvenuta comunicazione, i seguenti documenti:

a) certificato di compimento dell'istruzione elementare in originale o copia notarile autenticata, su carta bollata da L 200,

b) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato su carta da bollo da L 100;

c) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

d) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza,

e) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L 200 rilasciato dalla Procura della Repubblica competente

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale,

f) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dalla autorità militare competente

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti,

2) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbono prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica: copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L 200 rilasciati dal Distretto militare competente,

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assenti alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assenti alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L 100 rilasciato dal Commissario di leva e vistato dal comandante di porto,

4) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva:

certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I seguenti documenti debbono essere in data non anteriore a 3 mesi a quella di comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato generale del casellario giudiziale.

Art. 8.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valore militare o per merito di guerra, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei coniugati o vedovi e dei capi di famiglia numerosa, dei sottufficiali delle Forze armate cessati dal servizio a domanda o di autorità, gli interessati dovranno produrre, nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 6, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n 588 del Giornale militare ufficiale 1922, in carta bollata da L 100 Il personale imbarcato su navi mercantili, esonerato dal servizio militare durante la guerra 1915-18, presenterà l'apposito certificato rilasciato in carta da bollo da L. 100 dalle competenti autorità marittime,

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati in carta bollata da L. 100 dall'Ufficio stralcio della ex milizia fiumana,

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione integrativa da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto legge 2 giugno 1936, n 1172, ai sensi della circolare n 427 del Giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L 100;

d) gli ex combattenti della guerra 1940 1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania e in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica di campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, ratificato, con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legge 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a secondo dell'Arma o Corpo di appartenenza la dichiarazione integrativa, in bollo da L 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare numero 2028060/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n 27200/On del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina,

e) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L 100, rilasciata dal prefetto competente, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n 27,

f) i mutilati ed invalidi della guerra 1915 1918 ovvero dei fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Iugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n 207 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

g) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il modello 69 *ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948;

h) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-1918 e per i fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Iugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasioni di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L. 100 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera *f)* dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

l) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

m) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto;

n) i profughi dai territori ceduti allo Stato iugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste dovranno esibire l'attestazione del riconoscimento della loro qualifica rilasciata dalla competente prefettura in carta bollata da L. 100;

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto in carta bollata da L. 100.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

p) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzioni razziali dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

t) i capi di famiglia numerosa dovranno comprovare, mediante il certificato anagrafico di famiglia di cui alla precedente lettera *s)*, rilasciato in data non anteriore a quella della comunicazione di cui al primo comma del precedente art. 6 che della famiglia stessa facciano parte almeno 7 figli viventi. Si considerano, nel caso, viventi anche i figli caduti in guerra;

u) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220 abbiano cessato dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata da L. 100 della autorità militare.

Art. 9

L'assunzione in servizio dei vincitori, nonchè l'attribuzione della relativa paga ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, sarà disposta con contratto di lavoro da approvare con decreto Ministeriale e da sottoporsi alla registrazione della Corte dei conti, in conformità dell'art. 5 della legge 26 febbraio 1952, n. 67.

Coloro che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno assunti con contratto di lavoro di durata non superiore alla scadenza dell'anno finanziario, in conformità dell'art. 1 della legge 26 febbraio 1952, n. 67.

Art. 10

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 giugno 1958

p. *Il Ministro*: BOVETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1959
Registro n. 15 Esercito, foglio n. 111. — CESARI

ALLEGATO 4

OFFICINA RIPARAZIONI MEZZI CORAZZATI - BOLOGNA

2ª *Categoria*: Operai qualificati

Aggiustatore meccanico (operaio)	posti n.	4
Elettrauto (operaio)	»	4
Fabbrofucinatore (operaio)	»	2
Fresatore (operaio)	»	1
Montatore di auto (operaio)	»	4
Motorista (operaio)	»	2
Radiatorista (operaio)	»	1
Saldatore elettrico ed autogenista (operaio)	»	2
Tappezziere (operaio)	»	1
Tornitore in metalli (operaio)	»	2
Idraulico tubista (operaio)	»	1
Conduttore di automezzi (operaio)	»	1
Totale dei posti nelle varie categorie per l'Officina riparazioni mezzi corazzati di Bologna	posti n.	25

OFFICINA AUTOMOBILISTICA
RIPARAZIONI ESERCITO - BOLOGNA

2ª *Categoria*: Operai qualificati

Aggiustatore meccanico (operaio)	posti n.	1
Battitore di lamiera (operaio)	»	1
Elettrauto (operaio)	»	1
Fabbro fucinatore (operaio)	»	2
Montatore di auto (operaio)	»	4
Motorista (operaio)	»	3
Saldatore elettrico ed autogenista (operaio)	»	1
Verniciatore (operaio)	»	2
Totale dei posti per l'Officina automobilistica riparazioni Esercito di Bologna	posti n.	15

SEZIONE STACCATA ARTIGLIERIA - BOLOGNA

2ª *Categoria*: Operai qualificati.

Aggiustatore meccanico (operaio)	posti n.	3
Tipografo (operaio)	»	1
Falegname (operaio)	»	1
Verniciatore (operaio)	»	1
Pompiere (operaio)	»	1
Fotografo (operaio)	»	1
Meccanico (operaio)	»	2
Trapanista (operaio)	»	1
Elettricista circuitista (operaio)	»	1
Muratore (operaio)	»	1
Tracciatore di metalli (operaio)	»	1
Totale dei posti nelle varie categorie per la Sezione staccata artiglieria di Bologna	posti n.	14

6ª OFFICINA RIPARAZIONI AUTOMOBILISTICHE BOLOGNA

2ª *Categoria* Operai qualificati:

Conduttore di automezzi (operaio)	posti n	1
Elettrauto (operaio)	»	1
Montatore di auto (operaio)	»	4
Totale dei posti nelle varie categorie per la 6ª Officina riparazioni automobilistiche di Bologna	posti n.	6

SEZIONE STACCATA ARTIGLIERIA - PIACENZA

2ª *Categoria* Operai qualificati

Artificiere (operaio)	posti n	3
Falegname (operaio)	»	1
Elettricista circuitista (operaio)	»	1
Totale dei posti per la Sezione artiglieria di Piacenza	posti n	5

OFFICINA RIPARAZIONI TRATTORI ESERCITO - PIACENZA

2ª *Categoria* Operai qualificati

Elettrauto (operaio)	posti n	1
Falegname (operaio)	»	1
Battitore di lamiera (operaio)	»	1
Motorista (operaio)	»	2
Totale dei posti per l'Officina riparazioni trattori Esercito di Piacenza	posti n	5

LABORATORIO CARICAMENTO PROIETTILI ESERCITO - NOCETO

1ª *Categoria* Operai specializzati:

Artificiere (maestro)	posti n.	2
Tornitore in metalli (di precisione)	»	1
Rettificatore (di precisione)	»	1

2ª *Categoria* Operai qualificati

Artificiere (operaio)	»	11
Falegname (operaio)	»	1
Tipografo (operaio)	»	1
Sarte (operaia)	»	3
Totale dei posti nelle varie categorie per il Laboratorio caricamento proiettili Esercito di Noceto	posti n	20

(3206)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a posti di segretario comunale di 2ª classe in esperimento. Nomina dei vincitori

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale del 20 aprile 1959, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei candidati al concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di 2ª classe disponibili nei Comuni della classe IV, bandito con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1958,

Visto il decreto Ministeriale del 27 aprile 1959, relativo alla nomina dei vincitori del concorso stesso,

Ritenuta l'opportunità di conferire ai candidati successivamente graduati i posti rimasti vacanti a seguito di rinunzie,

Ritenuto che nei confronti di tre dei predetti candidati la nomina deve essere sospesa, in quanto gli stessi sono sottoposti a procedimento penale,

Vista la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

I sottoindicati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento, a decorrere dal 25 giugno 1959 e dalla stessa data sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle Provincie a fianco di ciascuno indicate. Detta nomina sarà revocata nei confronti di quei candidati, i quali non produrranno, nel termine che sarà loro prefisso, i documenti di rito

1 Cusano Virgilio: Campobasso;
2 Tonzani Mario Perugia,
3 Calogiuri Lorenzo Potenza;
4 Cortellazzi Antonio Pesaro Urbino,
5 Cuciniello Aniello Campobasso,
6 Ardissone Carlo Torino,
7. Laudadio Giorgio Potenza,
8 Dominici Aldo Sondrio,
9 Graziano Geraldo Rieti,
10 Spagnolo Francesco Teramo,
11 Fichera Giuseppe Campobasso,
12. Carbone Elio Avellino,
13 Ciampi Antonio Pesaro Urbino;
14 Grossi Trifone Ascoli Piceno,
15 Pace Antonino Potenza,
16 Pagliari Pierangelo Belluno,
17. Banza Walter Potenza,
18 Banterle Mario Verona,
19 Bilotta Raffaele Santo Catanzaro,
20 Rossin Mario Udine,
21 Poli Walter Macerata,
22 Bettanin G Battista Vicenza,
23 Marocci Mario Trento,
24 Pensa Pietro Cuneo,
25 Cardone Giovanni Cuneo,
26 Evangelista Antonio Frosinone,
27 Poli Mario Trento,
28 Barbarossa Salvatore Pescara,
29 Straulino Luigi Udine,
30 Rossi Emilio Asti,
31 Bianco Sigismondo Catanzaro;
32 Fedriga Albino Brescia,
33 Fusco Pasquale Cuneo,
34 Gotelli Giorgio Macerata,
35 Mattio Pierino Torino,
36 Marin Antonio Gorizia,
37 Taddei Saltini Giuliano Macerata,
38 Ceccarini Ezio Cesare Trento,
39 Palermiti Egidio Cosenza,
40 Ardemagni Aldo: Asti,
41 Butera Salvatore: Cosenza;
42 Mazzoni Michele Caserta,
43 Agrati Piero Varese.
44 Leonardi Mario Trento,
45 Germano Giuseppe Novara;
46 Froncillo Duilio Avellino,
47. Russo Luigi Lecce,
48 Rillo Nicola Potenza.
49 Campagnari Gustavo Alessandria;
50 Lanzetta Giovanni D Potenza,
51 Conte Nello Pescara,
52 Novelli Paolo Novara,
53 Pasquali Vilmo Trento,
54 Bellistri Giuseppe Cosenza;
55 Cozzini Camillo Trento,
56 Sasso Stefano Como,
57 Mantia Vito Padova,
58 Rinaldi Giovanni Lorenzo Campobasso;
59 Menghini Mario Pesaro Urbino,
60 Codeglia Francesco Cuneo,
61 Casillo Ciro Campobasso,
62. Cinquepalmi Scipione Pescara,
63 Magagna Gino Aosta,
64 Buggea Giuseppe Campobasso,
65. Parisi Giuseppe Catanzaro
66 De Cicco Pier Francesco. L'Aquila,
67 Rizzo Eugenio Asti,
68 Micali Carmelo Chieti,
69 Occhi Giordano Trento;
70 Alunni Lucio Rieti,
71 Petrucci Filippo Perugia,
72 Marson Francesco Udine,
73 Bertucci Ezio Reggio Emilia;
74 Borghi Gianguido Cuneo,
75 Voi Ivar Trento,
76 Pizzella Gerardo Perugia;
77. Borsetto Sergio Trento,
78 Buccheri Francesco Teramo;
79. Gottardo Cesare. Vercelli,

80 Durante Antonio: Treviso;
81 Ghirardelli Natale C.: Trento;
82. Tocco Ezio: Latina;
83. Di Benedetto Gaetano: Teramo;
84. Pezzana Angelo: Torino;
85 Catalfamo Aldo: Udine;
86 Restifo Nicolino: Sondrio;
87 Maggio Benito Lorenzo: Torino;
88. Zane Pietro: Brescia,
89. Violino Luigi: Novara;
90 Brandi Manlio: Trento;
91. Cetroni Ottavino: Teramo;
92. Tenna Giuseppe: Grosseto;
93. Raso Bernardo: Cuneo;
94. Greggio Gaetano: Gorizia;
95. Beggio Danilo: Vicenza;
96. Monti Mauro: Frosinone;
97. Lavezzo Ugo Antonio. Cuneo;
98. Zottarelli Rocco L.: Sondrio;
99. Tagliaferri Antonio: Cuneo;
100. Colajanni Giovanni· Avellino;
101. Levriero Elio: Cuneo,
102. Calà Antonino Libero· Cagliari;
103. Pedroli Alberto: Pescara,
104. Usubelli Lino Lorenzo: Sondrio;
105. Intermoia Giuseppe: Sassari;
106. Di Bianco Vincenzo: Cagliari;
107. Rubino Cosimo: Nuoro,
108. Stucchi Remo: Cagliari;
109. Montesi Giancarlo· Sassari;
110. Murer Alfonso: Trento;
111. Mistorigo Giovanni: Cagliari;
112. Boezio Pasquale: Sassari;
113. Deriu Giovanni Maria· Sassari;
114. Pagano Mariano Raffaele: Cagliari;
115. Florulli Gioacchino Sassari;
116. Romeo Salvatore: Cagliari;
117. Simoni Pasquale: Sassari;
118. Degiovanni Andrea: Cuneo;
119. Schiaffo Domenico: Cagliari;
120 Stevanin Augusto: Sassari;
121. Tartaglione Raffaele· Cagliari;
122 Cavalli Giovanni: Nuoro;
123. Pilotti Michele: Sondrio;
124. Bonavoglia Beniamino: Ascoli Piceno;
125. Di Matteo Pietro: Rieti;
126 Oliva Vincenzo· Belluno;
127. Galantino Luciano· Nuoro;
128. Pasquin Antonio. Nuoro;
129. Catenacci Lucio: Nuoro;
130. Pirrone Giuseppe: Rieti;
131. Evola Antonino. Nuoro;
132. Lucchetti Silvio· Nuoro;
133. Panzino Giovanni. Nuoro;
134. Menoni Antonio: Nuoro;
135. Gaudenzi Bruno: Nuoro;
136. Lo Bello Carmelo· Benevento;
137. Fiamingo Agostino: Cuneo;
138. Sotgia Francesco: Nuoro;
139. Zanardelli Renato: Nuoro;
140. Loiero Marcello: Catanzaro;
141. Cava Vittorio: Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 giugno 1959

p. *Il Ministro*: BISORI

(3513)

Concorso per titoli ai posti di segretario generale di 1ª classe vacanti nei comuni di Mantova, Brindisi, Salerno e Taranto; di segretario generale di 2ª classe vacanti nei comuni di Cortona (Arezzo) e Bagheria (Palermo).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli a posti di segretario generale di 1ª classe vacanti nei comuni di Mantova, Brindisi, Salerno e Taranto, di segretario generale di 2ª classe vacanti nei comuni di Cortona (Arezzo) e Bagheria (Palermo).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere

a) i segretari comunali,

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare,

d) i capi ripartizione di ruolo dei Comuni e delle Provincie, i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalla legge 9 agosto 1954, n. 748.

Art 3

Per essere ammessi ai concorsi suddetti, gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda, redatta su carta da bollo da L. 200, corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L 300 (trecento), quale tassa di concorso, intestato alla sezione di Tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Gli aspiranti devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, nonchè quelli comprovanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specifica menzione in un elenco in carta semplice in sette esemplari.

Nella domanda gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le condanne penali eventualmente riportate,

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*), da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale, vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di capo ripartizione o vice segretario;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente, in originale o in copia autentica notarile.

Art. 5.

I concorrenti di cui alle suddette lettere *c*) e *d*), che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile,

3) certificato generale del casellario giudiziario,

4) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso,

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra, quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per parteciparе ad analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati, ma unendo alla domanda di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi

Roma, addì 10 giugno 1959

p *Il Ministro* BISORI

(3514)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale provinciale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Lucca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 30 settembre 1958, per il conferimento del posto di segretario generale provinciale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Lucca,

Visto il decreto Ministeriale 18 aprile 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371 e la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale provinciale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Lucca, nell ordine appresso indicato:

1	Palladino dott Saverio	punti	89,09 su 132
2	Montino dott Battista	»	87,50 »
3	Basso dott Luigi	»	85,63 »
4	Palmieri dott Francesco	»	82,50 »
5	Curzi dott Dino	»	77,09 »
6	Fraiese dott Vittorio	»	76 — »
7	Sardo dott Gabriele	»	75,86 »
8	Oppici dott Onelio	»	75,50 »
9	Durano dott Giustino	»	74,36 »
10	Perta dott Angelo	»	74 — »
11	Polazzi dott Tito	»	73,50 »
12	Merolli dott Rocco	»	71,50 »
13	Mendumi dott Attilio	»	69,36 »
14	Gaetti dott Giuseppe	»	68,95 »
15	Romano dott Antonio	»	68,90 »
16	Malandrucco dott Umberto	»	68,86 »
17	Martegani dott Aldo	»	68,59 »
18	Ferraro dott Domenico	»	68,31 »
19	Verghetti dott Pietro	»	68,27 »
20	Macaluso dott Bartolomeo	»	68 — »
21	De Palo dott Vittorio	»	67,50 »
22	Campanelli dott Giovanni, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	»	66,09 »
23	Succi Cimentini dott. Flobert	»	66,09 »
24	Montanaro dott. Pierino	»	63,81 »
25	Favilla Carlo	»	61 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 10 giugno 1959

p *Il Ministro* BISORI

(3556)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Chioggia (Venezia).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 8 agosto 1957, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Chioggia (Venezia);

Visto il decreto Ministeriale 23 maggio 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371 e la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

E approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Chioggia, nell ordine appresso indicato

1	Tossi dott. Carlo	punti	86,69 su 132
2	Soardi dott Mario	»	84,02 »
3	Gaetti dott. Giuseppe	»	83 25 »
4	Bitetti dott. Giuseppe	»	76,79 »
5	Castiglioni Michele	»	76,68 »
6	Cappello dott. Agostino	»	76,08 »
7	Di Santo dott Angelo	»	76 — »
8	Pasqualis dott Marcello	»	75,42 »
9	Gitti dott Diamante	»	74,56 »
10	Bonasia dott Michele	»	74,54 »
11	Eydoux dott Ermanno	»	72,33 »
12	Silvano dott Guido	»	72,10 »
13	Sala Tenna Giov. Battista	»	72,02 »
14	Nicastro Onofrio	»	71 42 »
15	Aiello dott. Salvatore	»	71,29 »
16	Bolognesi Pietro	»	71,10 »
17	Calvano Carlo	»	69,58 »
18	Costanzo dott Giuseppe	»	69,45 »
19	Panebianco dott. Gaetano	»	69 — »
20	Iozzi Giovanni	»	68,58 »
21	Gualtieri Francesco	»	68 — »
22	Salerno dott Riccardo	»	65,38 »
23	Rabacchino dott Ferdinando	»	65,11 »
24	Di Conza dott Beniamino	»	63,55 »
25	Tarabini dott Lodovico	»	58 45 »
26	Lo Sasso Copeti dott Luigi	»	56 69 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dalla Repubblica Italiana

Roma, addì 10 giugno 1959

p. *Il Ministro* BISORI

(3555)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito del concorso a tre posti di operaio temporaneo di 3ª categoria presso la Zecca con la qualifica di aiuto operaio elettromeccanico, indetto con decreto Ministeriale 4 giugno 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 5 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero del tesoro dell'anno 1959, pubblica il decreto Ministeriale 18 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1959, registro n 13 Tesoro, foglio n. 335, che approva la graduatoria generale di merito, la graduatoria dei vincitori e l'idoneo del concorso a tre posti di operaio temporaneo di 3ª categoria presso la Zecca con la qualifica di aiuto operaio elettromeccanico, indetto con decreto Ministeriale 4 giugno 1958

(3572)

PREFETTURA DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità e veterinaria del comune di Ferrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 17280/3ª San, in data 24 febbraio 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità e veterinaria del comune di Ferrara,

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari e del Comune interessato,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Visti gli articoli 62 e seguenti del regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di un posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità e veterinaria del comune di Ferrara, è costituita come appresso:

Presidente:

Anzalone dott. Costantino, vice prefetto ispettore

Componenti:

Carobene dott. Saverio veterinario provinciale capo,

Messieri prof Albino, docente di clinica medica veterinaria all'Università di Bologna,

Montroni prof Luigi, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria all'Università di Bologna, designato dall'Ordine provinciale dei veterinari,

Cocchi dott Verther, veterinario capo del comune di Ferrara, designato dal Comune medesimo.

Segretario:

Iravia dott. Vincenzo, consigliere di 1ª classe

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara

Gli esami si svolgeranno presso la Facoltà di medicina veterinaria dell Università di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Ferrara, addì 10 giugno 1959

Il prefetto: BELLISARIO

(3558)

PREFETTURA DI ENNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Enna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto n 10687/3 in data 10 giugno 1958, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di Aidone,

Viste la designazione del comune di Aidone e la proposta dell'Ordine dei medici della Provincia, in ordine alla costituzione della Commissione giudicatrice,

Visto l'art 8 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281, modificato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di Aidone, è così costituita:

Presidente:

Vicari dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti

De Grazia prof Giuseppe, medico provinciale;

Petragnani prof Giovanni, direttore dell Istituto d'igiene dell'Università di Catania,

Signorelli prof Saverio, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Catania,

Arancio dott Vincenzo, ufficiale sanitario di Catania

Espleterà le mansioni di segretario il dott. Antonio Pivetti, consigliere di prima classe

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Roma.

Enna, addì 5 giugno 1959

Il prefetto: DI FURIA

(3559)

PREFETTURA DI LUCCA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n 15152 del 24 aprile 1959, con il quale a seguito dell'espletamento del concorso bandito con decreto n 37113 del 1° dicembre 1957, si è provveduto alla assegnazione delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Considerato che il sig Franchini Mauro, assegnatario della condotta di Borgo a Mozzano, ha dichiarato di rinunciare alla condotta stessa, giusta dichiarazione in data 9 maggio 1959,

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del candidato che nella graduatoria generale del concorso occupa il posto immediatamente successivo,

Visto l'ordine delle preferenze, dichiarate dai candidati;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Al dott Giusti Franco, classificatosi al 3° posto della graduatoria generale del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1957, viene assegnata la condotta di Borgo a Mozzano, 3ª condotta, Valdottavo, in vece del dott Franchini Mauro rinunciatario

Conseguentemente il dott Agostini Dante, classificatosi al 6° posto della surrichiamata graduatoria, è dichiarato vincitore della condotta di Molazzana

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente provvedimento.

Lucca, addì 4 giugno 1959

Il prefetto: LA SELVA

(3573)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G C.